

SALMO (dal Salmo 18)

I CIELI NARRANO LA GLORIA DI DIO

I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia. ®

Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio. ®

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (9, 42-50)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geëna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geëna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geëna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue. Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

SABATO 23 febbraio 2019. S. POLICARPO, VESCOVO E MARTIRE

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (23, 20-33)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari. Quando il mio angelo camminerà alla tua testa e ti farà entrare presso l'Amorreo, l'Ittita, il Perizzita, il Cananeo, l'Eveo e il Gebuseo e io li distruggerò, tu non ti prostrerai davanti ai loro dèi e non li servirai; tu non ti comporterai secondo le loro opere, ma dovrai demolire e frantumare le loro stele. Voi servirete il Signore, vostro Dio. Egli benedirà il tuo pane e la tua acqua. Terrò lontana da te la malattia. Non vi sarà nella tua terra donna che abortisca o che sia sterile. Ti farò giungere al numero completo dei tuoi giorni. Manderò il mio terrore davanti a te e metterò in rotta ogni popolo in mezzo al quale entrerai; farò voltare le spalle a tutti i tuoi nemici davanti a te. Manderò i calabroni davanti a te ed essi scacceranno dalla tua presenza l'Eveo, il Cananeo e l'Ittita. Non li scaccerò dalla tua presenza in un solo anno, perché non resti deserta la terra e le bestie selvatiche si moltiplichino contro di te. Li scaccerò dalla tua presenza a poco a

poco, finché non avrai tanti discendenti da occupare la terra. Stabilirò il tuo confine dal Mar Rosso fino al mare dei Filistei e dal deserto fino al Fiume, perché ti consegnerò in mano gli abitanti della terra e li scaccerò dalla tua presenza. Ma tu non farai alleanza con loro e con i loro dèi; essi non abiteranno più nella tua terra, altrimenti ti farebbero peccare contro di me, perché tu serviresti i loro dèi e ciò diventerebbe una trappola per te».

SALMO (Salmo 98)

IL SIGNORE REGNA NELLA SUA SANTA CITTÀ

Il Signore regna: tremino i popoli. Siede in trono sui cherubini: si scuota la terra. Grande è il Signore in Sion, eccelso sopra tutti i popoli. ®

Lodino il tuo nome grande e terribile. Egli è santo! Forza del re è amare il diritto. Tu hai stabilito ciò che è retto; diritto e giustizia hai operato in Giacobbe. ®

Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi davanti alla sua santa montagna, perché santo è il Signore, nostro Dio! ®

LETTERA AGLI EBREI (1, 13 - 2, 4)

Fratelli, a quale degli angeli Dio ha mai detto: / «Siedi alla mia destra, / finché io non abbia messo i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi?». Non sono forse tutti spiriti incaricati di un ministero, inviati a servire coloro che ereditano la salvezza? Per questo bisogna che ci dedichiamo con maggiore impegno alle cose che abbiamo ascoltato, per non andare fuori rotta. Se, infatti, la parola trasmessa per mezzo degli angeli si è dimostrata salda, e ogni trasgressione e disobbedienza ha ricevuto giusta punizione, come potremo noi scampare se avremo trascurato una salvezza così grande? Essa cominciò a essere annunciata dal Signore, e fu confermata a noi da coloro che l'avevano ascoltata, mentre Dio ne dava testimonianza con segni e prodigi e miracoli d'ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti secondo la sua volontà.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14, 1-6)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 18 febbraio 2019. S. PATRIZIO, VESCOVO

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (38, 9-14)

Figlio, non trascurarti nella malattia, / ma prega il Signore ed egli ti guarirà. / Allontana l'errore, regola le tue mani, / purifica il cuore da ogni peccato. / Offri l'incenso e un memoriale di fior di farina / e sacrifici pingui secondo le tue possibilità. / Poi ricorri pure al medico, perché il Signore ha creato anche lui: / non stia lontano da te, poiché c'è bisogno di lui. / Ci sono casi in cui il successo è nelle loro mani; / anch'essi infatti pregano il Signore / perché conceda loro di dare sollievo / e guarigione per salvare la vita.

SALMO (dal Salmo 72)

FUORI DI TE, SIGNORE, NULLA BRAMO SULLA TERRA

Riflettevo per comprendere ma fu una fatica ai miei occhi, finché non entrai nel santuario di Dio. Quando era amareggiato il mio cuore e i miei reni trafitti dal dolore, io ero insensato e non capivo. ®

Io sono sempre con te: tu mi hai preso per la mano destra. Mi guiderai secondo i tuoi disegni e poi mi accoglierai nella gloria. ®

Chi avrò per me nel cielo? Con te non desidero nulla sulla terra. Vengono meno la mia carne e il mio cuore; ma Dio è roccia del mio cuore, mia parte per sempre. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (8, 31-33)

In quel tempo. Il Signore Gesù cominciò a insegnare ai discepoli che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

MARTEDÌ 19 febbraio 2019. S. TURIBIO DE MOGROVEJO, VESCOVO

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (27, 1-3)

Per amore del denaro molti peccano, / chi cerca di arricchire volta lo sguardo. / Fra le giunture delle pietre si conficca un piolo, / tra la compera e la vendita s'insinua il peccato. / Se non ti afferrì con forza al timore del Signore, / la tua casa andrà presto in rovina.

SALMO (Salmo 126)

CHI CERCA IL SIGNORE NON MANCA DI NULLA

Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori. Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella. ®

Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare, voi che mangiate un pane di fatica: al suo prediletto egli lo darà nel sonno. ®

Ecco, eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo. Beato l'uomo che ne ha piena la faretra: non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (9, 14-29)

In quel tempo. Il Signore Gesù con Pietro, Giacomo e Giovanni, arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Dovunque lo afferrò, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

MERCOLEDÌ 20 febbraio 2019

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (25, 1-6)

Di tre cose si compiace l'anima mia, / ed esse sono gradite al Signore e agli uomini: / concordia di fratelli, amicizia tra vicini, / moglie e marito che vivono in piena armonia. / Tre tipi di persone detesta l'anima mia, / la loro vita è per me un grande orrore: / il povero superbo, il ricco bugiardo, / il vecchio adultero privo di senno. / Se non hai raccolto in gioventù, / che cosa vuoi trovare nella vecchiaia? / Quanto s'addice il giudicare ai capelli

bianchi / e agli anziani il saper dare consigli! / Quanto s'addice la sapienza agli anziani, / il discernimento e il consiglio alle persone onorate! / Corona dei vecchi è un'esperienza molteplice, / loro vanto è temere il Signore.

SALMO (Salmo 72)

DIO È LA ROCCIA DEL MIO CUORE

Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, e il loro agitarsi è fatica e delusione; passano presto e noi voliamo via. ®

Chi conosce l'impeto della tua ira e, nel timore di te, la tua collera? Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. ®

Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! Saziati al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (9, 33-37)

In quel tempo. Il Signore Gesù e i discepoli giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

GIOVEDÌ 21 febbraio 2019, S. PIER DAMIANI, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (1, 1-11)

Figlio, se ti presenti per servire il Signore, / preparati alla tentazione. / Abbi un cuore retto e sii costante, / non ti smarrire nel tempo della prova. / Stai unito a lui senza separartene, / perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. / Accetta quanto ti capita / e sii paziente nelle vicende dolorose, / perché l'oro si prova con il fuoco / e gli uomini ben accettati nel crogiuolo del dolore. / Nelle malattie e nella povertà confida in lui. / Affidati a lui ed egli ti aiuterà, / raddrizza le tue vie e spera in lui. / Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia / e non deviate, per non cadere. / Voi che temete il Signore, confidate in lui, / e la vostra ricompensa non verrà meno. / Voi che temete il Signore, sperate nei suoi benefici, / nella felicità eterna e nella misericordia, / poiché la sua ricompensa è un dono eterno e gioioso. / Considerate le generazioni passate e riflettete: / chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? / O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? / O chi lo ha invocato e da lui è stato trascurato? / Perché il Signore è clemente e misericordioso, / perdona i peccati e salva al momento della tribolazione.

SALMO (Salmo 36)

IL SIGNORE È IL SOSTEGNO DEI GIUSTI

Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza. Affida al Signore la tua via, confida in lui ed egli agirà: farà brillare come luce la tua giustizia, il tuo diritto come il mezzogiorno. ®

Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, non irritarti: non ne verrebbe che male. Ancora un poco e il malvagio scompare: cerchi il suo posto, ma lui non c'è più. I poveri invece avranno in eredità la terra e godranno di una grande pace. ®

Spera nel Signore e custodisci la sua via: egli t'innalzerà perché tu erediti la terra. La salvezza dei giusti viene dal Signore: nel tempo dell'angoscia è loro forza. ®

Il Signore li aiuta e li libera, li libera dai malvagi e li salva, perché in lui si sono rifugiati. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (9, 38-41)

In quel tempo. Giovanni disse al Signore Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa».

VENERDÌ 22 febbraio 2019

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (18, 1-14)

Colui che vive in eterno ha creato l'intero universo. / Il Signore soltanto è riconosciuto giusto / e non c'è altri al di fuori di lui. / Egli regge il mondo con il palmo della mano / e tutto obbedisce alla sua volontà; / con il suo potere egli è il re di tutte le cose / e in esse distingue il sacro dal profano. / A nessuno è possibile svelare le sue opere / e chi può esplorare le sue grandezze? / La potenza della sua maestà chi potrà misurarla? / Chi riuscirà a narrare le sue misericordie? / Non c'è nulla da togliere e nulla da aggiungere, / non è possibile scoprire le meraviglie del Signore. / Quando l'uomo ha finito, allora comincia, / quando si ferma, allora rimane perplesso. / Che cos'è l'uomo? A che cosa può servire? / Qual è il suo bene e qual è il suo male? / Quanto al numero dei giorni dell'uomo, cento anni sono già molti, / ma il sonno eterno di ognuno è imprevedibile a tutti. / Come una goccia d'acqua nel mare e un granello di sabbia, / così questi pochi anni in un giorno dell'eternità. / Per questo il Signore è paziente verso di loro / ed effonde su di loro la sua misericordia. / Vede e sa che la loro sorte è penosa, / perciò abbonda nel perdono. / La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, / la misericordia del Signore ogni essere vivente. / Egli rimprovera, corregge, ammaestra / e guida come un pastore il suo gregge. / Ha pietà di chi si lascia istruire / e di quanti sono zelanti per le sue decisioni.